

## **BETH MARIE BOLTON**

Preside del Music and Therapy department della Temple University Boyer College of Music Philadelphia USA



### **Vita in un bellissimo giardino**

*(traduzione: Livia Di Girolamo)*

Il mio scopo nel parlare della vita di un neonato come di un “bel giardino” è di evidenziare il modo naturale e amorevole che ha una famiglia di accogliere un bimbo appena nato nel suo mondo e di incoraggiare gli insegnanti di musica per la prima infanzia a sviluppare simili tipi di sensazioni nei loro incontri con bambini e genitori. Le lezioni dovrebbero essere un momento di crescita per tutti i presenti; dovrebbero essere serene, tranquille, divertenti, essere coinvolgenti e insieme fornire sostegno.

Nella mia presentazione ho portato diverse immagini fotografiche che mostrano l’atteggiamento dei membri della famiglia mentre abbracciano ed osservano il nuovo nato. Madre, padre e fratelli assumono una posizione circolare rispetto al neonato, proteggendolo e circondandolo con un’atmosfera d’amore. I membri della famiglia osservano attentamente il neonato. L’attenzione è tutta diretta a lui e tutti gli sforzi sono tesi a soddisfare i suoi bisogni. I fratelli danno il benvenuto al nuovo membro della famiglia e diventano consapevoli del loro nuovo ruolo all’interno del gruppo familiare. I confini della famiglia si espandono per accogliere il nuovo nato e i fratelli più grandi rinnovano i loro legami con i genitori.

Il mio intervento poneva l’attenzione sull’idea che i neonati vengono al mondo con sapere innato e preesistente capacità di apprendimento. I genitori e i fratelli sono equipaggiati per rispondere ai bisogni del neonato e per insegnargli, inconsciamente, come stare nel mondo. I neonati e i membri della famiglia lavorano insieme in un rapporto di reciproco scambio di emozioni e informazioni. I neonati apprendono attraverso i movimenti, i comportamenti, gli atteggiamenti delle persone importanti della loro vita. Gli insegnanti di musica per la prima infanzia possono imparare molto sul loro mestiere osservando genitori e bambini.

I neonati apprendono attraverso l'osservazione. Una delle diapositive mostrava alcuni bambini di 6-8 mesi e le loro madri durante la lezione di musica. Le mamme e i loro bambini si fissavano l'un l'altro intensamente.

Le mamme sembravano sapere che catturando lo sguardo dei loro bambini potevano catturare la loro attenzione e così facilitare l'apprendimento. I bambini copiavano la postura e la posizione della mano della madre. Le fotografie mostravano il forte legame tra madre e figlio e il percorso d'apprendimento tra di loro. Il messaggio per gli insegnanti è chiaro: osservate come le madri coinvolgono i figli nell'apprendimento. Create opportunità per un simile scambio durante la lezione. Facilitate il coinvolgimento attivo genitore-bambino. E imparate ad usare queste tecniche durante il vostro insegnamento in modo che i bambini con entusiasmo siano musicalmente catturati da voi. Un'altra fotografia scattata durante la stessa lezione mostrava le madri coinvolte in maniera simile, che guardavano attentamente i loro bambini cercando di catturare la loro attenzione per facilitare l'apprendimento. Tuttavia, diversi bambini osservavano adulti che non erano la propria madre, mostrando che i neonati a volte imparano guardando altre persone. Una classe di musica è una comunità di apprendimento dove madri, insegnanti e bambini imparano gli uni dagli altri.

Ho parlato del lavoro della ricercatrice del linguaggio Rachel Stark e dei suoi studi sullo sviluppo del linguaggio nei neonati. Il suo lavoro è importante perché dà informazioni agli educatori musicali per la prima infanzia sul naturale sviluppo della produzione di suoni e della comunicazione nei neonati. Stark (1993) ci dice che la produzione di suoni del neonato va da suoni riflessivi nella primissima età a suoni comunicativi man mano che il bambino cresce. I quattro stadi dello sviluppo di Stark forniscono importanti informazioni per gli insegnanti di musica per la prima infanzia. Gli stadi sono: Riflessivo, Reattivo, Relazionato all'Attività Senza Intento Comunicativo, di Intento Comunicativo verso Oggetti o Persone.

I suoni riflessivi possono comprendere l'agitarsi, il piangere e i suoni vegetativi. Lo stadio Reattivo è caratterizzato dai suoni: neutrale/piacevole, viso ridente, viso luminoso, osservazione di adulti e oggetti, suoni di coccole.

I bambini nello stadio Relazionato all'Attività Senza Intento Comunicativo producono i seguenti tipi di suoni: relazionati all'attività o all'oggetto di gioco, diretti verso gli oggetti in maniera motorio-sensoriale, guarda fissamente gli oggetti, evita il contatto visivo con gli adulti mentre fissa intensamente qualcosa. La descrizione dei comportamenti dei neonati/bambini ai primi passi nello stadio finale derivano in parte dalla ricerca condotta da Halliday (1973). La descrizione di Stark e Halliday del comportamento che riguarda la produzione sonora nei neonati e nei bimbi ai primi passi sono importanti perché cominciano a spiegare ai genitori e insegnanti di musica per la prima infanzia la natura di un normale comportamento di produzione sonora.

Gli sguardi fissi e i suoni che i neonati fanno non sono più un mistero e possiamo imparare ad aspettarci questi comportamenti ad un certo stadio dello sviluppo del bambino e forse possiamo trovare modi di provocare questi suoni, coinvolgendo i bambini nell'interazione musicale.

Ci sono molte speculazioni sull'apprendimento della musica nell'infanzia e oltre. Molti ritengono che la musica si apprenda allo stesso modo del linguaggio verbale, perché sono linguaggi simili e sono arti uditive, che si apprendono principalmente attraverso il sistema uditivo. E' importante per gli insegnanti di musica per la prima infanzia essere informati sulla ricerca sullo sviluppo nel bambino così da poter presentare ai genitori e agli altri insegnanti un punto di vista informato e un solido fondamento per il loro insegnamento.

Gli interessati possono trovare maggiori informazioni sul lavoro di Rachel Stark nei seguenti articoli: Stark, Rachel E, Bernstein, Lynne E, Demorest, Marilyn E. (1993). "Vocal communication in the first 18 months of life". *Journal of Speech and Hearing Research, Volume 36, 548-558, June 1993.*



la classe dei piccolissimi alla Scuola Popolare di Musica di Donna Olimpia: attività nel paracadute colorato